



Nascita della Cittadella
 I Direttori
 Scrivici
 Sede
 Home
 Diocesi

COMMENTO AL VANGELO
«In lui ho posto il mio compiacimento»

SPECIALE
Una scuola anche per gli adulti

MENU
 Home
 Spettacoli
 Rubriche
 Sport
 Agenda
 Archivio
 Link

PENSIERI E PAROLE
La prima settimana di Quaresima
 a cura di mons. Roberto Busti

SPONSOR



ABBONAMENTI
[Contatto](#)

Una poltrona in platea
 giovedì, 26 aprile 2007

"La Storia infinita" in scena al Sociale di Mantova
 di *Maria Luisa Abate*



"La storia infinita" di Michael Ende nell'allestimento Teatro2 approdata al Sociale di Mantova dopo il debutto al prestigioso Carcano di Milano non ha corrisposto ai prefissati intendimenti professionali. A cominciare dai costumi di Le Cicalè, curati per i ruoli "umani" ma di foggia amatoriale per quelli animali (semplici tutine corredate da orecchie e code come nei più modesti saggi di danza). Cosa ben più grave la caratterizzazione di questi ultimi è stata dal regista Daniele Camiciotti demandata ai soli aspetti esteriori (ad esempio il cavallo procedeva al galoppo e la tartaruga parlava lentamente) trascurando, o non riuscendo a rendere, la sottile delineazione psicologica che il testo sottintendeva. Inspiegabile l'appiattimento del drago e relativo passeggero, dato che sarebbe risultato facile trucco librari nell'aria. La recitazione è apparsa assai acerba, rigida e ripetitiva nelle movenze ed incolore nei toni di voce. Fatto solo parzialmente giustificabile con la giovane età degli interpreti, oscillanti tra i 16 ed i 19 anni, che avrebbero già dovuto lasciar trapelare le peculiari doti artistiche, sia pur non pienamente mature. Non è stato così, con l'eccezione del promettente Thomas Cibelli nelle vesti di Atreyu, il quale, sebbene tredicenne, ha denotato ottima presenza scenica, spigliatezza, incisività e ben impostata espressività. Fattore negativo è stata la durata di tre ore, eccessiva per gli adulti ed insostenibile per il pubblico adolescente cui ci si rivolgeva, del peraltro validissimo adattamento teatrale firmato da Marco Pogliaghi, lodevolmente fedele al romanzo senza condizionamenti attinti alla celebre versione cinematografica; lunghezza resa esasperante dai frequenti, brutti "neri" che hanno inframmezzato i quadri. Realistiche le battaglie della Compagnia Storica d'Arme mantovana La Zoiosa. Eccellente la coesione e l'unitarietà dell'insieme. Mirabili e suggestive le proiezioni giustamente definite "scenografie virtuali", disegnate in computer grafica da Paolo Freddi (andrebbero incrementate quelle in movimento) che hanno dato corpo agli immaginifici luoghi di Fantàsia. Indispensabile elemento catalizzatore le affascinanti musiche originali dello stesso Pogliaghi, efficaci nel ricreare le differenti atmosfere. Va infine sottolineata la valenza del progetto che ha travalicato ogni ostacolo di percorso. L'Associazione Teatro 2 opera tramite una Scuola di Teatro e Musical per Ragazzi per fornire loro un valido punto di riferimento ed agisce in sinergia con SOS Bullismo, iniziativa, come dice il nome, volta a combattere questa dilagante piaga.

19 febbraio 2008

PREGHIERA ISPIRA E PROGRAMMA POLITICHE DI GIUSTIZIA"

18.43 - CHIESE D'EUROPA: ALLA PRESIDENZA UE, "PACE NEI BALKANI" E "AGENDA SOCIALE" (2)

18.42 - CHIESE D'EUROPA:

TITOLI

Primo Piano



Grandi mostre: "Roma e i Barbari" a Venezia

Provincia e Territorio



Meno tasse per chi ha figli: mettiamo una firma

Chiesa



Mons. Busti: rivivere l'esperienza del deserto

I PIÙ LETTI

- Sante Messe del Vicariato di città
- Nascita della Cittadella
- Farmacie di Turno
- Benito Regis: Fede e Chiesa nel mondo
- Roberto Brunelli: Popolarità e cultura



Ultimo Aggiornamento (giovedì, 26 aprile 2007)

[< Precedente](#)

[Successivo >](#)

[\[Indietro \]](#)

259 ospiti online

[\[P.Iva 00295110209\]](#)